



GAZZETTINO AGRICOLA

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 9 MAGGIO 2026 - NUMERO 9

IL PRESIDENTE GELFI

“Serve un Piano straordinario per l'agricoltura”

“Serve un Piano straordinario per l'agricoltura italiana ed europea. Come ai tempi del Covid”. Di fronte ad una situazione di poli-crisi globale, **Confagricoltura Parma** sposa la richiesta del **Copa-Cogeca** (l'organizzazione degli agricoltori europei) avanzata alla **Commissione Ue** affinché sia strutturata una risposta forte, urgente e coordinata. A renderla necessaria uno scenario internazionale a dir poco caotico che, per il settore agricolo, significa prezzi alle stelle e indisponibilità per i fertilizzanti che rappresentano fino al 30% dei costi delle imprese; aumenti fino al 100% del costo del gasolio agricolo; impennata del co-

sto dell'energia che frena la produzione e gli investimenti e forti pressioni sulla catena di approvvigionamento con rincari dei materiali di imballaggio e dei servizi di logistica più costosi e indisponibili.

“Uno scenario internazionale – ha analizzato il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** sulle colonne della Gazzetta di Parma per lo Speciale Agricoltura - che ha gravi ripercussioni anche sull'agricoltura del nostro territorio.

Il **settore cerealicolo** è in ginocchio: l'esplosione del costo dei fattori di produzione (gasolio e fertilizzanti, in primis), la contrazione dei prezzi di

Continua a pag. 2



Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma.

L'AGRICOLTURA È DONNA:

In un manifesto 7 punti per l'agricoltura al femminile



Da sinistra: Diana Bortoli, Roberta Bortolucci e Tiziana Sfriso.

L'agricoltura italiana ed europea non può più essere pensata senza il pieno protagonismo delle donne. È questo il messaggio emerso dal convegno “L'Agricoltura è Donna. Leadership femminile per coltivare il

futuro”, promosso da **Confagricoltura Donna** a Roma con la partecipazione anche di **Tiziana Sfriso**, presidente di **Confagricoltura Donna Parma**.

Continua a pag. 2

PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE

Fissato a 105,05 euro il quintale per il primo quadrimestre 2025



Sottoscritto il prezzo del latte industriale per il primo quadrimestre 2025 (gennaio/aprile) a 105,05 euro il quintale (Iva compresa, ossia 95,50+Iva 9,55). Il giorno 4 maggio 2026 in conformità agli accordi intercorsi tra le organizzazioni professionali agricole da una parte (Confagricoltura, Cia e Coldiretti), gli industriali ed artigiani trasformatori dall'altra (Gruppo Caseario aderente all'Unione Parmense degli Industriali e Sezione Caseifici aderente al Gruppo Imprese Artigiane), si è pervenuti alla determinazione – da valere per la provincia di Parma – del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo 1° gennaio 2025 – 30 aprile 2025 che ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscrit-

to il 29 settembre 2023 si conviene di forfettizzare nella misura di: 105,05 euro il quintale (Iva compresa, ossia 95,50 + Iva 9,55).

Nella determinazione dei prezzi di cui sopra si è tenuto conto delle quotazioni medie dei seguenti derivati nel periodo gennaio-aprile 2025: burro 7,158 euro il kg; formaggio parmigiano reggiano euro 14,7659 il kg e siero euro 0,247 il quintale. I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte.

Il pagamento del latte, dedotti gli acconti già corrisposti, sarà effettuato entro il 30 giugno 2026. Per il prelievo supplementare gli acquirenti latte dovranno attenersi a quanto previsto dalle disposizioni normative.

Segue dalla prima pagina

IL PRESIDENTE GELFI

vendita e l'incertezza mondiale rendono antieconomica la produzione di una commodity come i cereali". Non sono certo più rosee le prospettive per il **settore del pomodoro da industria** per il quale, proprio in queste settimane, sono in corso le operazioni di trapianto.

"L'accordo quadro per il prezzo a 137 euro a tonnellata – spiega Gelfi – non ci ha soddisfatti, considerando che sono state riviste, in maniera peggiorativa per i produttori, anche le tabelle qualitative. Un elemento che si inserisce in un contesto, anche in questo caso, già caratterizzato da costi di produzione elevati e da margini sempre più compressi per le imprese agricole. Ora è indispensabile recuperare un coordinamento effettivo tra tutti i soggetti della filiera, a partire dalle organizzazioni di produttori".

Notizie rassicuranti, invece, dal comparto del **Parmigiano-Reggiano**: "Si può parlare di prezzi alla stalla che superano l'euro per kg. I dati del cosiddetto 'sell-in', ossia gli acquisti fatti dai distributori al dettaglio, ci dicono che sul mercato italiano,

confrontando il periodo gen.-mar. 2026 rispetto allo stesso periodo 2025, abbiamo una flessione dell'8,4%, mentre sul mercato estero il dato analogo è positivo (+1,8%). Per il formaggio 'lavorato' (grattugiato e porzionato), il confronto fra gen.-mar. 2026 e gen.-mar. 2025 mostra una sostanziale tenuta, con un dato totale di -0,3%. Infine le giacenze, che a febbraio 2026, rispetto allo stesso mese del 2025, mostrano in tutte le classi di stagionatura un segno negativo, a dimostrare che non c'è 'accumulo' di prodotto nei magazzini di stagionatura. Si comincia ad intravedere un timido segno positivo nella classe di stagionatura più 'giovane' (13-16 mesi): +1,8%. Da questi dati possiamo dedurre una sostanziale tenuta del mercato per i prossimi mesi, ma con una seria preoccupazione legata ad un consistente aumento della produzione di forme degli ultimi 8 mesi. In particolare, nel confronto fra il periodo gen.-mar. 2026 e gen.-mar. 2025, si rileva un aumento alla produzione del 5,71% in numero di forme: come si può facilmente concludere, con questa spinta produttiva il rischio di

aumentare gli stock in magazzino è concreto e, di conseguenza, di mettere il mercato in forte tensione. Come ulteriore aggravante, abbiamo le quotazioni del latte spot particolarmente depresse, per cui sarà difficile che del latte di 'filiera Parmigiano-Reggiano', venga destinato nel prossimo futuro alla sciolmatura. Dobbiamo confidare nella buona riuscita delle misure consortili volte al 'raffreddamento' produttivo e nella continuità dei numeri positivi raggiunti sui mercati esteri. Infine, con i nuovi limiti alla contribuzione differenziata approvati nell'ultima assemblea consortile, esiste la concreta possibilità che i fondi raccolti dal Consorzio possano diventare assai ingenti. Credo sia legittimo chiedere che gli allevatori possano avere voce in capitolo nel proporre alcune finalità nella gestione di questi fondi."

Sul fronte della **viticoltura**, Confagricoltura giusto pochi giorni fa ha partecipato a Vinitaly: "Il Consorzio dei vini dei colli di Parma sta facendo un buon lavoro per la crescita del brand dei vini made in Parma. È innegabile, tuttavia, che il comparto vinicolo, a livello nazionale, stia vivendo un momento di difficoltà per la grande quantità di prodotto che va gestita con soluzioni che permettano alle aziende di continuare a competere sul mercato. Serve, quindi, sup-

porto all'export pur in un contesto generale instabile che oscilla tra i dazi Usa e l'apertura di nuovi mercati come il Mercosur, dal quale il vino, al contrario di altri comparti dell'agricoltura europea, potrà trarre vantaggi".

Costante, infine, l'attenzione sul fronte della **Peste suina africana**: "Abbiamo partecipato a diversi incontri, l'ultimo dei quali con l'assessore regionale alla Sanità Massimo Fabi. Abbiamo ribadito come sia necessario non abbassare la guardia e lavorare nell'ottica dell'eradicazione dei cinghiali, principale vettore di diffusione della Psa. Sino ad oggi gli allevatori hanno ricevuto ristori pari al 10% del danno subito, un'elemosina. Non si può continuare in questo modo. Servono ristori reali, altrimenti il rischio è la chiusura di allevamenti nei quali si è investito tantissimo, negli anni, per migliorare sul fronte del benessere animale e del contenimento delle emissioni. Durante l'incontro con l'assessore Fabi era emersa la necessità di avere una maggiore 'spinta propulsiva' nell'attività di sorveglianza e depopolamento del cinghiale, svolta dalle Atc sul territorio, in assenza della quale si dovrebbe ricorrere all'azione di squadre di professionisti, opportunamente ingaggiati".

Segue dalla prima pagina

L'AGRICOLTURA È DONNA

L'agricoltura femminile, infatti, cresce e innova. In Italia, le aziende agricole condotte da donne sono un terzo del totale, in linea con la media europea. Si tratta di aziende tendenzialmente più piccole di quelle guidate da uomini, di un'estensione fino ai cinque ettari, sia in Italia sia in Europa, ma con una Sau (Superficie agricola utilizzata) in crescita molto più rispetto a quella dei colleghi (in Italia, + 12,5% per le donne; +2,9% per gli uomini).

Il grado di meccanizzazione è superiore e presenta un tasso di crescita nell'ultimo decennio quasi doppio nelle aziende condotte da donne, rispetto a quelle gestite da uomini. L'intensità di lavoro è più elevata ed è diminuita meno negli ultimi dieci anni.

Durante la giornata di lavori, alla quale hanno partecipato esponenti del mondo agricolo, tecnici e imprese, istituzioni ed esperte di leader-

ship femminile, Confagricoltura ha presentato i dati aggiornati sull'incidenza di genere nel comparto, elaborati dal Centro studi di Confagricoltura con il Crea.

Dal confronto è emersa la necessità di politiche concrete per colmare i divari ancora esistenti e sostenere lo sviluppo delle imprese agricole guidate da donne, migliorando al contempo la qualità della vita nei territori rurali.

Nel nostro Paese, l'agricoltura è un "presidio storico" con un tasso di femminilizzazione sopra la media (22,2% - Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne).

La variazione del reddito netto medio delle aziende agricole italiane gestite da donne, negli ultimi dieci anni, presenta un tasso di crescita sempre positivo e superiore a quello delle aziende condotte da uomini.

"Il percorso costruito negli anni da Confagricoltura Donna ha contribuito

a rendere visibile e centrale il ruolo delle imprenditrici agricole, oggi riconosciute non come presenza accessoria ma come forza produttiva, sociale e strategica per lo sviluppo del settore, in particolar modo nelle aree rurali. Innovazione, sostenibilità, multifunzionalità e rappresentanza sono i pilastri su cui si fonda questa crescita, insieme alla capacità di fare rete e di portare nei luoghi decisionali competenze ed esperienze concrete" ha dichiarato la presidente di Confagricoltura Donna, **Alessandra Oddi Baglioni**, nel discorso che ha dato il via all'iniziativa.

Con l'occasione, Oddi Baglioni ha presentato alle istituzioni le richieste del comparto, raccolte in un manifesto: "**Il documento di Roma**". Di seguito le richieste più urgenti sintetizzate in sette punti-chiave: riconoscere pienamente il ruolo delle donne nell'agricoltura; ridurre il divario tra aree urbane e aree rurali; rafforzare la leadership femminile e la partecipazione sostanziale alla governance; sostenere l'imprenditoria agricola femminile con strumenti adeguati e accessibili; promuovere innovazione, formazione e conoscenza come beni

accessibili; valorizzare il ruolo sociale, ambientale ed economico dell'agricoltura femminile; costruire una nuova politica agricola realmente inclusiva.

"Il riconoscimento delle donne in agricoltura come punto strategico proprio per la crescita del settore, passa dal supporto dei nostri colleghi – aggiunge Tiziana Sfriso –. Sono infatti proprio i colleghi uomini che rappresentano il cardine del riconoscimento del ruolo della donna. Sono proprio loro che potrebbero fare la differenza nel passaggio. Abbiamo tantissime esperienze di donne che guidano aziende di successo che innovano, creano valore, ed è proprio a loro che il mondo agricolo si dovrebbe rivolgere per creare nuovi modelli di sviluppo. A Roma abbiamo parlato anche di questo alle istituzioni e speriamo che il messaggio arrivi forte e chiaro".

Numerosi i contributi al dibattito tra i quali anche quelli di **Massimiliano Giansanti**, presidente nazionale di Confagricoltura, e della senatrice **Silvia Fregolent**.

Hanno contribuito al dibattito, Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario di Stato al ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Federico Mollicone, presidente della commissione Cultura della Camera dei deputati, Marina Marchetto Aliprandi, componente 13esima commissione Agricoltura alla Camera, e, con un video messaggio, Antonella Sberna, vicepresidente del Parlamento europeo. Eugenia Maria Roccella, ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, e Mirco Carloni, presidente della commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, hanno inviato una nota.



AGRONOMI E FORESTALI PER IL FUTURO DEL TERRITORIO RURALE

A Bologna l'assemblea ordinaria della federazione regionale



Nei giorni scorsi si è svolta a Bologna, presso l'aula magna della Regione Emilia-Romagna, l'assemblea ordinaria annuale della **Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali dell'Emilia-Romagna**.

All'incontro hanno preso parte anche diversi dottori agronomi e dottori forestali di Parma, guidati dal presidente dell'ordine provinciale, **Antonio Fiorani**, vicepresidente della federazione regionale.

L'assemblea è stata preceduta dal convegno "Il governo del territorio rurale: pianificazione, green economy e sviluppo economico sostenibile" dedicato a temi centrali per il futuro dell'agricoltura, dell'ambiente e delle comunità locali quali: pianificazione territoriale, bioeconomia, carbon farming, gestione sostenibile del suolo, agrivoltaico, energie rinnovabili e valorizzazione del paesaggio rurale.

Particolare attenzione è stata dedicata all'agrivoltaico, affrontato non solo come tecnologia per la produzione di energia rinnovabile, ma come ambito complesso che richiede valutazioni agronomiche, progettazione accurata, monitoraggi avanzati e una corretta integrazione con il paesaggio e con l'attività agricola. "Il territorio rurale non può più essere considerato uno spazio residua-

le - spiega Fiorani -, ma una risorsa strategica per il futuro della nostra regione. Per governarlo servono competenze tecniche, visione ambientale e capacità di programmazione. In questo contesto, la figura del dottore agronomo e del dottore forestale assume un ruolo sempre più rilevante: siamo professionisti chiamati a leggere la complessità dei sistemi agricoli, forestali e paesaggistici, contribuendo alla progettazione di interventi equilibrati, capaci di coniugare sviluppo economico, sostenibilità ambientale e tutela dell'identità dei luoghi".

La presenza della delegazione parmense ha confermato l'attenzione dell'Ordine di Parma verso le grandi sfide che interessano il territorio: dalla gestione del verde pubblico e privato alla pianificazione rurale, dalla tutela del suolo alla sostenibilità delle produzioni agricole, fino alle nuove forme di integrazione tra agricoltura, energia e paesaggio. L'incontro di Bologna ha ribadito il ruolo dei dottori agronomi e dei dottori forestali come figure tecniche fondamentali per accompagnare amministrazioni, imprese e cittadini nelle scelte che riguardano il futuro del territorio, in una fase in cui transizione ecologica, sviluppo economico e qualità del paesaggio devono procedere insieme.

DEMO FRUMENTO



Visita guidata ai campi prova del Consorzio Agrario Parma

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2026
ORE 16:00



Azienda agricola "Le Piacentine" - via Le Piacentine, 112
43011 Roncole Verdi, Busseto (PR)

A seguire rinfresco



Umberto Borlenghi - tel. 335.7320667
Francesco Polonelli - tel. 335.1663786

Con la partecipazione di



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@fin.it



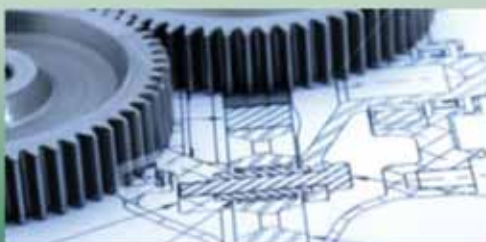
DI SIMONE COLLA

Riparazione e vendita macchine agricole
Trapiantatrici e macchine raccolta pomodori
Vendita ricambi

Assistenza Diretta su Campo
Disponiamo di un'attrezzata officina interna con tecnici specializzati, costantemente aggiornati.

Raccordature Tubi Idraulici
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

Riparazioni Oleodinamiche
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire la più accurata assistenza alle macchine.



TRAPIANTATRICE PER POMODORI

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - info@esseciparma.com - simone.colla.esseci@gmail.com - www.esseciparma.com

QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DEL PIOPPPO

Associazione pioppicoltori in visita all'azienda Panguaneta



Foto di gruppo durante la visita.

Valorizzare la filiera del pioppo, ponendo al centro il confronto fra tutti i soggetti coinvolti, per tutelare un comparto che rappresenta un'eccellenza del made in Italy. È questo il messaggio uscito con forza dall'incontro organizzato dall'Associazione pioppicoltori italiani (Api) – sezione dell'Emilia Romagna, all'azienda Panguaneta di Sabbioneta, leader europea nella trasformazione del pioppo.

L'Api è parte integrante di Confagricoltura, presente all'incontro con il presidente di Confagricoltura Parma, Roberto Gelfi e il direttore Eugenio Zedda, a fianco di pioppicoltori, vivaisti e rappresentanti delle istituzioni ed enti di ricerca. Ad accogliere gli ospiti, Nicoletta e Mauro Azzi, titolari di Panguaneta insieme alle cucine Miriam e Fulvia Tenca.

“Con questa iniziativa abbiamo dato seguito all'incontro organizzato a gennaio a Polesine Zibello – ha spiegato Romeo Azzali, responsabile Api sezione Emilia Romagna –. Vedere come viene trattato il legno da pioppo ci ha permesso di capire le necessità delle aziende di trasformazione. Oggi la sfida è trovare dei cloni che le aziende possano utiliz-

zare, preservando al contempo la sostenibilità dell'ambiente – ha continuato Azzali –. La pioppicoltura è realizzata quasi esclusivamente vicino ai fiumi, in ecosistemi molto particolari, che devono essere rispettati. Resta poi da risolvere il problema dello sblocco delle concessioni demaniali, un tema molto importante per gli agricoltori”.

“Quella del legno è una filiera da mantenere viva e valorizzare, crediamo che questo know how italiano sia qualcosa di molto importante che va tutelato – ha sottolineato Nicoletta Azzi, titolare della Panguaneta e consigliera di Assopannelli, associazione di Federlegno –. Il legno è un prodotto che nel mondo è sempre più utilizzato. Il compito delle aziende è di valorizzare al meglio il legno prodotto dai pioppicoltori, puntando sulla qualità”.

A farle eco il fratello Mario: “Oggi è stata una giornata speciale, durante la quale abbiamo potuto confrontarci con i pioppicoltori. Abbiamo visitato il piazzale dove arriva la materia prima, per passare alla sfogliatura, essiccazione, fino al reparto di pressatura dove abbiamo implementato un nuovo impianto all'avanguardia a

livello internazionale. Quello del legno è un settore in espansione in Europa. Viene richiesto sempre più leggerezza del pannello – prosegue Azzi –, un aspetto che caratterizza proprio il pioppo italiano”.

Fra i temi trattati anche la rinaturazione del fiume Po. “Lo scorso anno l'Unione Europea ha emesso un regolamento che prevede una serie di misure a favore della natura –, ha sintetizzato Pier Mario Chiarabaglio del Crea di Casale Monferrato –. L'art. 9 del regolamento si rivolge agli ambienti golenali e prevede l'eliminazione

delle barriere fisiche che bloccano i fiumi, come gli argini. Riteniamo importante che questa programmazione debba tenere conto delle esigenze dei produttori, soprattutto in un territorio dove l'antropizzazione è davvero molto elevata”.

“La pioppicoltura nel nostro territorio è una coltivazione

molto importante – ha concluso Giovanni Pancaldi della Regione Emilia Romagna –, anche se copre solo circa 5mila ettari di piantagioni, rispetto ai 600mila ettari di boschi, fornisce la maggior parte di prodotto in uso per la filiera da opera. È un settore che però si sviluppa in aree sensibili dal punto di vista ambientale e idraulico. È quindi importante dare garanzie ai pioppicoltori per coltivare, individuando al contempo dei modelli sostenibili e sperimentando nuovi cloni eco-compatibili”.



Da sinistra Romeo Azzali, Eugenio Zedda, Mauro Azzi e Roberto Gelfi.

Cornini
dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue



POMODORO DA INDUSTRIA

**Iniziati i lavori di trapianto.
Calendario rispettato e belle piantine**

Sono iniziati nei tempi previsti i **trapianti per il pomodoro da industria** nel territorio parmense. Gli agricoltori hanno avviato le operazioni di messa a dimora delle prime piantine attorno alla 14^a-15^a settimana e si prevede possano concludere le operazioni nella 22^a settimana.

“I trapianti sono partiti bene, senza particolari criticità, con delle belle piantine che dimostrano una buona germinazione, probabilmente anche grazie al caldo ricevuto nelle serre” racconta **Manuela Ponzi**, socia di Confagricoltura Parma e vice presidente dell’organizzazione dei produttori Ainpo. “Stando alla situazione attuale, se il meteo non ci riserva particolari sorprese, si ipotizza che anche quest’anno la campagna di raccolta possa partire presto, rispetto al tradizionale calendario, com’è avvenuto lo scorso anno – prosegue Ponzi. – Questo ci permetterà di prolungare la raccolta, organizzandola in modo omogeneo, cercando di evitare periodi di sovrapposizione”.

A farle eco è **Giulia Alessandri**, vice presidente Regionale della Sezione Pomodoro da industria di Confagricoltura: “I trapianti delle pian-

tine di pomodoro si stanno svolgendo secondo il programma previsto, merito anche di una buona stagione, speriamo che la situazione prosegua in questo modo. Le piantine si presentano in generale belle e uniformi, si è riscontrata all’inizio qualche problematica, ma limitatamente ad alcuni lotti, quindi per ora sta procedendo tutto in modo tranquillo – prosegue Alessandri –, questo ci permetterà di iniziare la campagna di raccolta presto, anche attorno alla metà di luglio”.

Maggiori perplessità sono invece state espresse in riferimento alla **campagna di raccolta del pomodoro da industria nel Nord Italia**: da una parte il prezzo sottoscritto lo scorso 27 marzo, pari a 137 euro a tonnellata, considerato non soddisfacente dalla componente agricola; dall’altra “il numero di ettari stimato per la coltivazione dell’ortaggio, superiore rispetto al 2025, aumentando così la quantità di pomodoro da conferire alle industrie”, spiegano con una certa preoccupazione le due imprenditrici agricole, tenuto anche conto di un leggero calo delle vendite riscontrate dalle industrie di trasformazione.

MONTE FOOD FESTIVAL 2026

**Raccolta adesioni per partecipare
al mercato agricolo**



Torna sabato 12 e domenica 13 settembre **Monte Food Festival**, rassegna promossa dal **Comune di Montechiarugolo**, che propone a Monticelli Terme un focus sul settore agroalimentare.

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni **Confagricoltura Parma** sarà nuovamente partner dell’iniziativa ed estende l’invito a tutte le aziende associate affinché possano partecipare al mercato agricolo che sarà organizzato in piazza Forna a Monticelli Terme nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 settembre.

Il mercato agricolo di Monte Food è dedicato ai prodotti enogastronomici del nostro territorio. Il tutto

inserito in un contesto che vedrà Monticelli ospitare una tappa de “**Il cuoco e il contadino**”, affermato format di Confagricoltura Parma e **Parma quality restaurants** che propone ricette realizzate valorizzando le produzioni agricole dei nostri soci presenti al mercato agricolo. Numerose le iniziative che impreziosiscono il programma di Monte Food Festival: esposizione di trattori antichi, gara di tavole apparecchiate, talk show con 12 Tv Parma, laboratori, animazione e intrattenimento per i più piccoli fino ai concerti serali gratuiti di venerdì e sabato con artisti di forte richiamo: per quest’anno l’Amministrazione comunale di Montechiarugolo ha già annunciato la presenza di **Dargen D’Amico**.

Tra le novità di quest’anno, tra l’altro, l’aperitivo musicale in piazza Forna, il luogo che ospiterà proprio il mercato agricolo.

La partecipazione dei soci al mercato agricolo è estremamente gradita: per chi fosse interessato a partecipare è possibile chiamare il numero 0521.954066 o scrivere alla mail: eventi@confagricolturaparma.it

Promozione

ZERO pensieri

su macchine per la fienagione CLAAS
DISCO / VOLTO / LINER

Scegli il finanziamento
in leasing che preferisci

Tasso 0% in 24 mesi

oppure

Tasso 0,99% in 36 mesi



DISCO



Falciatrice a dischi anteriori, posteriori, combinate.
Larghezza di lavoro da 2,20 m a 10,70 m

VOLTO



Voltafieno trainati, portati
Larghezza di lavoro: da 4,50 m a 15,10 m

LINER



Andanatori monogirante,
2 giranti scarico centrale o laterale,
4 giranti scarico centrale.
Larghezza di lavoro da 3,50 m a 15,00 m

Agrifutura

via Emilia Parmense, 47 - Fiorenzuola d'Arda (PC)
tel. 0523 94.56.10 - 335 52.04.798

Fino a esaurimento scorte. Promo su macchine a stock salvo approvazione CLAAS Financial Services.

Campagna promozionale in leasing finanziario, attivabile alle agevolazioni Nuova Saboteur e Credito d'Imposta, valida dal 01/12/2025 fino al esaurimento scorte di macchine per la fienagione CLAAS DISCO - VOLTO - LINER disponibili in stock presso i Concessionari CLAAS, salvo approvazione di CLAAS Financial Services. Tasso agevolato applicabile fino ad un importo massimo del 60% del prezzo di listino e con attivazione del finanziamento entro il 30/06/2026. Esempio leasing in 24 mesi a tasso fisso 0%: importo finanziato € 25.000,00 + IVA, TAN 0% (tasso leasing 0%), Anticipo 20% pari a € 5.000,00 + IVA, 24 canoni mensili con periodicità mensile posticipata successivi pari a € 1.023,00 + IVA, Assicurazione All Risk Mercato € 24,00 + IVA su ogni canone, riscatto finale 7% pari a € 250,00 + IVA, spese accensione escluse. Esempio leasing in 36 mesi a tasso fisso 0,99%: importo finanziato € 25.000,00 + IVA, TAN 0,99% (tasso leasing 0,99%), Anticipo 20% pari a € 5.000,00 + IVA, 36 canoni mensili con periodicità mensile posticipata successivi pari a € 557,25 + IVA, Assicurazione All Risk Mercato € 24,00 + IVA su ogni canone, riscatto finale 7% pari a € 250,00 + IVA, spese accensione escluse. Per le condizioni contrattuali fare riferimento a Fogli Informativi di prodotto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa, oppure al sito www.cfa.finanze.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non commercializzabile con altre promozioni. Le immagini sono a puro scopo illustrativo. All Risk Mercato è un prodotto della Compagnia Assicurativa Generali Italia S.p.A. con sede in via Marconiana 14 - 31021 - Montebelluna (TV). Prima della sottoscrizione leggere il SET INFORMATIVO disponibile sul sito www.cfa.finanze.it. Le coperture assicurative sono prestate da Generali Italia (I.p.A. per il tramite di CLAAS FINANCIAL SERVICES), intermediario assicurativo iscritto al R.U.I., sezione UE - Stabilimento al n. UE00008196 - PEC: cfa@legalmil.it. Gli estremi identificativi e di iscrizione possono essere verificati sul sito internet dell'IVASS (www.ivass.it).

ATTENZIONE

Documentazione fotografica obbligatoria per le domande di saldo Pnrr-CoPsr

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 Dicembre 2021 introduce le disposizioni tecniche per le prove fotografiche georeferenziate. L'utilizzo di fotografie georeferenziate (o geotaggate) è diventato centrale nella programmazione del CoPsr 2023-2027, per la dimostrazione del rispetto degli impegni sugli investimenti strutturali.

Confagricoltura Parma ricorda che per gli investimenti edili, le foto devono riguardare l'avanzamento dei lavori e delle opere non ispezionabili al termine dei lavori.

Oggetto delle riprese

Si riportano a fianco, a titolo non esaustivo, alcune indicazioni in merito al tipo di ripresa fotografica da realizzare in funzione della categoria di investimento da riprendere.

Per le seguenti categorie di investimento, è importante, la fornitura di immagini georeferenziate.

Le immagini con tag geografici devono essere archiviate nei formati di file originali. Le informazioni incorporate nell'immagine potrebbero andare perdute a seguito di ulteriori elaborazioni (es. conversioni di formato).

Per investimenti complessi, che comportano numerosi scatti fotografici, è opportuno che i files siano organizzati in cartelle nominate in modo da identificare l'oggetto della ripresa e compresi in archivi ".zip".

È utile corredare l'archivio con un documento di testo (tabella, elenco word) che elenca i file (foto) prodotti relativi a ciascun investimento ripreso, con eventuali didascalie esplicative.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti potete contattare il numero 0521 954050 o gli uffici zona di riferimento.

Categoria investimento materiale da verificare	Oggetto della ripresa fotografica richiesta
<ul style="list-style-type: none"> macchine ed attrezzature, compresa la relativa impiantistica; 	<ul style="list-style-type: none"> riprese panoramiche della macchina / attrezzatura / impiantistica nel contesto in cui si trovano, che evidenzino marca e modello. riprese di dettaglio che evidenzino targa, matricola, elementi identificativi e particolari rilevanti. riprese che mostrino tipologia/caratteristiche dell'impianto (es. sistemi/impianti di irrigazione)
<ul style="list-style-type: none"> Costruzioni, edifici 	<ul style="list-style-type: none"> riprese con vista d'insieme dell'opera, da diverse angolazioni (esterni e interni), anche di contesto; riprese di dettaglio che documentino i particolari come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> le caratteristiche costruttive dei manufatti; elementi quali infissi; pavimentazione; intonaci e tinteggiature; e via dicendo gli impianti elettrici; termici; idrici; fognari; di condizionamento; arredi.
<ul style="list-style-type: none"> interventi di miglioramento fondiario incluse sistemazioni idraulico-agrarie, impianti irrigui; impianti di colture pluriennali; viabilità aziendale; recinzioni, invasi e opere di canalizzazione dell'acqua; spianamenti, terrazzamenti e simili; interventi di miglioramento boschivo 	<ul style="list-style-type: none"> riprese panoramiche / aeree dell'impianto / opera riprese di dettaglio degli impianti arborei / soprassuoli boschivi per un numero significativo di aree campione rappresentative di tutte le isole catastali che ne rappresentano l'estensione; riprese di dettaglio dei particolari costruttivi delle opere.

HYPER OFFERTA

SOLIS S90 € 37.900*

3 ANNI DI GARANZIA



* 3 Anni di Garanzia (condizioni disponibili presso concessionaria)
* ESCLUSO IVA, FRANCO NS. SEDE, COMPRESO PRE-CONSEGNA

SOLIS S90 Shuttle XL premium, Motore 4.087 cc 4 CIL., 90 HP. Trasmissione 20+20 con super-riduttore (250m/h), Inversore Sincro. Presa di forza: 540/1000 (giri/min), PTO Sincronizzata. 2 Distributori idraulici D/E, Sollevatore con capacità 3.500Kg, attacchi rapidi bracci del sollevatore, gancio di traino su scivolo. Cabina ergo ad alta visibilità Climatizzata, Sedile Premium. 4 Fari da lavoro FULL LED, Radio Bluetooth, Peso: 4.245 Kg. Pneumatici Radiali BKT Maggiorati: 420/65R24 - 540/65R34.

CONCESSIONARIA:

MAZZA

Strada dei Mercati 16/d - PARMA
Tel. 3489012113 - info@mazzanino.it

PACCHETTO GIOVANI SRE01-SRD01 ANNULITÀ 2026

Con la Delibera n. 481 del 30 marzo 2026, è stato approvato l'avviso pubblico regionale che mette a disposizione oltre 27 milioni di euro per sostenere l'ingresso dei giovani e delle giovani nel settore agricolo e finanziare investimenti strutturali volti alla competitività aziendale.

Il "Pacchetto Giovani", resta costituito da due interventi attivabili in maniera sinergica:

1. **Intervento SRE01** (Insediamento): un premio per chi insedia per la prima volta un'azienda agricola. Lo stanziamento a livello regionale è di 15 milioni di euro.

2. **Intervento SRD01** (Investimenti): contributi per ammodernare le dotazioni, migliorare la sostenibilità e aumentare la produttività. Per questa misura sono stati stanziati 12,3 milioni di euro.

I beneficiari di questa misura sono i giovani agricoltori di età compresa tra i 18 e i 41 anni (non ancora compiuti).

I dettagli

Il premio di insediamento SRE01: ammonta a 70.000 euro per chi sceglie di operare in zone montane o svantaggiate, mentre scende a 50.000 euro per le altre aree.

Sostegno agli investimenti SRD01: le aziende possono ricevere un contributo pari al 50% delle spese ammissibili, con un tetto massimo

di spesa fissato a 750.000 euro per singolo progetto.

Le domande dovranno essere corredate di un Piano di sviluppo aziendale che illustri il progetto da realizzare e i criteri di priorità che determineranno il punteggio di merito di ogni singola istanza presentata.

Criteri di priorità

Energia rinnovabile e risparmio energetico: impianti per l'autoconsumo e sostituzione di vecchi trattori inquinanti.

Agricoltura di precisione: uso di tecnologie digitali e satellitari per ridurre l'uso di pesticidi e fertilizzanti.

Benessere animale: miglioramento delle stalle e dei sistemi di stabulazione.

Certificazioni di qualità: produzioni biologiche, DOP, IGP e sistemi di tracciabilità.

Scadenze e modalità

Le domande di premio e contributo devono essere presentate entro il termine **perentorio delle ore 13:00 del 18 settembre 2026**.

Vista la complessità della documentazione da analizzare e predisporre, le aziende interessate, sono invitate a contattare gli uffici zona di competenza o la sede al numero 0521/954050 **entro il 19/06/2026**.

PROMOZIONE DEL VINO NEI PAESI TERZI

Aperto il bando regionale per la campagna 2026/2027

La Regione Emilia-Romagna ha approvato il nuovo avviso pubblico per la presentazione dei progetti di promozione del vino nei Paesi terzi riferito alla campagna 2026/2027, nell'ambito dell'intervento settoriale vitivinicolo previsto dal Piano Strategico della Pac 2023-2027.

La misura è finalizzata a rafforzare la competitività delle imprese vitivinicole sui mercati extra Ue, favorendo la valorizzazione delle produzioni regionali e l'apertura o il consolidamento di sbocchi commerciali all'estero.

Per l'annualità 2026/2027 la dotazione finanziaria complessiva è pari a **6,5 milioni di euro**, al netto delle risorse destinate al pagamento dei saldi delle campagne precedenti. Di questi, 200.000 euro sono riservati ai progetti multiregionali, mentre la restante parte finanzia i progetti regionali.

I progetti possono essere presentati:

- da singole imprese vitivinicole;
- da soggetti aggregati (ATI, ATS, consorzi, associazioni, cooperative, reti di impresa);



• come progetti multiregionali, con il coinvolgimento di soggetti aventi sede operativa in più regioni. Particolare attenzione è riservata ai **piccoli produttori**, per i quali la Re-

gione ha previsto una soglia minima di accesso ridotta, fissata in **2.000 euro di spesa** progettuale, al fine di favorire una più ampia partecipazione allo strumento.

Le domande di sostegno dovranno essere compilate e presentate esclusivamente in modalità telematica tramite il portale SIAN, secondo le modalità operative previste dalla normativa nazionale e regionale. La presentazione dei progetti dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 13.00 di lunedì 22 giugno 2026**, pena l'irricevibilità della domanda. Il bando rappresenta un'importante opportunità per le aziende vitivinicole del territorio, chiamate a cogliere le occasioni offerte dai mercati internazionali attraverso azioni di **promozione, informazione e valorizzazione del vino**.

Per chiarimenti sul bando e supporto nella predisposizione delle domande, gli associati possono contattare gli uffici di Confagricoltura Parma:

Andrea Corradi - tel. 0521 954072 - a.corradi@confagricolturaparma.it

Marialaura Zileri - tel. 0521 954050 - ml.zileri@confagricolturaparma.it

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2025
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 17/04/2026 AL 23/04/2026

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
CALESTANO mag-dic Prod. 2025 euro/kg 15,50 Tutto il marchiato di 1° PES. 8m 12° mese PAG. 8m 12° mese				
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2025 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	64 90,1%	30 41,7%	23 31,9%	117 54,4%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

LAVORO

SONO ALLA RICERCA DI UN IMPIEGO PRESSO UN'AZIENDA AGRICOLA COME TRATTORISTA OPPURE COME ADDETTO DI STALLA. HO MATURATO ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE AGRICOLO GESTENDO UN'AZIENDA IN PROPRIO, ATTIVITÀ CHE ATTUALMENTE STO CESSANDO. SONO DISPONIBILE DA SUBITO, AUTOMUNITO.

333 9456752

La saggezza è generosa.

DONA IL TUO 5 X MILLE

A SENIOR - L'ETÀ DELLA SAGGEZZA ETS

SCRIVI IL NOSTRO CODICE FISCALE
97450610585

LA SAGGEZZA È GENEROSA: DONA IL 5 PER MILLE A SENIOR!

Senior
L'ETÀ DELLA SAGGEZZA ETS



È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

CLEMENTINA AZZALI

stimata associata
della zona di Busseto.

Alla figlia Enrica Bonelli
e al genero Attilio Maisenti
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 29 APRILE 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	12,500 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	20,000 - 24,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	13,500 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,500 - 25,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	11,000 - 12,000
- 2025 pressata biologica	11,500 - 12,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico fino (peso per hl 78/79)	350,00 - 355,00
- biologico buono mercantile	332,00 - 342,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	410,00 - 417,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	374,00 - 379,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	231,00 - 236,00
- speciale (peso per hl 79)	222,00 - 227,00
- fino (peso per hl 78/79)	216,00 - 221,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	211,00 - 216,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale	227,00 - 231,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	210,00 - 215,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre	218,00 - 223,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	476,00 - 496,00
- tipo 0	461,00 - 471,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	623,00 - 633,00
- tipo 0	608,00 - 618,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	212,00 - 213,00
Crusca di frumento alla rinfusa	172,00 - 173,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,58
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	18,30 - 18,85
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	17,90 - 18,25
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	17,50 - 17,75
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	16,55 - 17,05
- Produzione minimo 15 mesi e oltre	15,35 - 15,75
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	14,90 - 15,25

RILEVAZIONI DEL 29 APRILE 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,49
- da kg 12 e oltre	4,50
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,22
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,22
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre	5,85
- spalla fresca dissos. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,31
- trito 85/15	3,18
- pancetton con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,96
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,60
- gola intera con cotenna e magro	2,26
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,34
- grasso da fusione	3,40
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,28
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	14,05

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	63,50
- lattinzoli di 15 kg	5,550
- lattinzoli di 25 kg	4,261
- lattinzoli di 30 kg	3,799
- lattinzoli di 40 kg	3,069
- magroni di 50 kg	2,544
- magroni di 65 kg	2,098
- magroni di 80 kg	1,800
- magroni di 100 kg	1,683

suini da macello non tutelato:

- da 90 a 115 kg	1,372/1,378
- da 115 a 130 kg	1,387/1,393
- da 130 a 138 kg	1,402/1,408
- da 138 a 156 kg	1,432/1,438
- da 156 a 200 kg	1,512/1,518
- da 200 a 225 kg	1,462/1,468

suini da macello tutelato:

- da 138 a 156 kg	1,554/1,560
- da 156 a 200 kg	1,634/1,640
- da 200 a 225 kg	1,584/1,590

Scrofe da macello:

- franco partenza - prezzo minimo	0,510
- franco arrivo - prezzo massimo	0,680

PRODOTTI PETROLIFERI MANTOVA (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 1.000) .	1,455
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 2.000) .	1,445
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 5.000) .	1,433
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 5.000) .	1,424
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 10.000)	1,424

RILEVAZIONI DEL 29 APRILE 2026

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,400 - 5,500
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	5,250 - 5,350
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,400 - 5,500
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,700 - 4,800
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	4,900 - 5,000
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,550 - 4,650
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	4,000 - 4,100
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,100 - 4,200
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,200 - 4,300

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,840 - 3,990
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,650 - 4,750
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,930 - 3,060
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	5,240 - 5,270
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,320 - 5,420
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	5,120 - 5,170
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	5,120 - 5,170
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,710 - 4,750
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,710 - 4,750
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,710 - 4,750

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,810 - 2,970
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,720 - 3,900
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,110 - 5,160
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	5,040 - 5,090
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,930 - 5,030
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,740 - 4,840
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,740 - 4,840
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,740 - 4,840

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.000 - 1.050
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.650 - 1.700
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.850 - 1.900
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.350 - 2.480
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.570 - 1.620

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.320 - 1.370
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.050 - 2.100
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.850 - 2.920
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.800 - 2.850
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	2.000 - 2.050

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 220 a 300 kg	5,500 - 5,700
- pie blue belga femmine da kg 200 a 280 kg	5,400 - 5,600

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
 e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
 Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani ed Erika Ferrari
 Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
 Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
 Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
 Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
 Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
 TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.